

www.booktribu.com

Fausto Piccinini

Il codice del controllo

*Gemelli digitali
e il nuovo ordine globale*



*Proprietà letteraria riservata
© 2026 BookTribu Srl*

ISBN 979-12-5661-176-8

Curatore: Gianluca Morozzi

Prima edizione: 2026

Il presente volume ha finalità informative e divulgative.
Le informazioni, i dati e le analisi contenuti nel testo sono stati elaborati con
la massima cura sulla base delle fonti disponibili e aggiornate alla data di
redazione dell'opera.

Le opinioni e le interpretazioni espresse sono attribuibili esclusivamente
all'autore e non impegnano in alcun modo l'editore né eventuali enti,
organizzazioni o soggetti citati.

L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità per eventuali errori od
omissioni, nonché per l'uso che venga fatto delle informazioni contenute nel
volume.

Il contenuto dell'opera non costituisce in alcun modo consulenza
professionale, legale, medica, fiscale o di altra natura specialistica.

Eventuali riferimenti a persone reali e a casi concreti sono riportati a fini di
analisi, studio o documentazione; ove necessario, nomi e dettagli
identificativi sono stati modificati al fine di tutelare la privacy degli
interessati.

BookTribu Srl
Via Guelfa 5, 40138 – Bologna
P.Iva: 04078321207
contatti: amministrazione@booktribu.com

*A chi mi è immensamente vicino
Sabrina, Sara, Marco.*

A coloro che hanno disegnato circuiti e scritto righe di codice.

A coloro che, un giorno, guardando la propria creazione, hanno visto non il progresso, ma l'ombra di una gabbia.

Hanno scelto la coscienza anziché la comodità, la verità anziché il silenzio.

Le vostre testimonianze sono la bussola in questo mare di algoritmi.

Introduzione

L'eco nella macchina Navigare nell'era dei gemelli digitali

Nel cuore pulsante della nostra era digitale, siamo diventati testimoni inconsapevoli di una trasformazione epocale che sta ridisegnando i confini stessi dell'esistenza umana. La rivoluzione industriale ha modificato il mondo naturale nel XX secolo; oggi, una nuova forma di capitalismo sta disfigurando il tessuto stesso della natura umana nel XXI secolo. Questo fenomeno, che la studiosa Shoshana Zuboff ha definito con precisione chirurgica come *“capitalismo di sorveglianza”*, rappresenta la più grande minaccia alla libertà individuale e alla democrazia dai tempi dell'ascesa dei regimi totalitari.

Il presente lavoro si propone di esplorare in profondità questo nuovo ordine globale, un sistema invisibile ma onnipresente che si insinua nella nostra vita quotidiana attraverso i dispositivi che usiamo, le piattaforme che frequentiamo e i servizi che riteniamo indispensabili. Non si tratta più di un futuro distopico immaginato da scrittori di fantascienza, ma di una realtà tangibile che opera sotto i nostri occhi, mentre leggiamo queste stesse parole su uno schermo (se stiamo leggendo il libro in digitale) che, a sua volta, ci osserva e ci analizza.

Il sorgere dell'ombra digitale

Ogni interazione che abbiamo con il mondo digitale lascia tracce indelebili, frammenti di dati che, come frammenti di un mosaico cosmico, vengono raccolti, analizzati e assemblati per creare qualcosa di rivoluzionario: il nostro gemello digitale. Questa entità non è una semplice raccolta di informazioni, ma una replica dinamica e in continua evoluzione di chi siamo, capace di prevedere i nostri comportamenti, influenzare le nostre decisioni e, in definitiva, modellare il nostro futuro.

Il concetto di gemello digitale, originariamente sviluppato nell’ambito industriale per monitorare e ottimizzare le prestazioni di macchinari complessi, è stato trasformato e adattato per applicazioni che vanno ben oltre l’immaginazione dei suoi creatori. Oggi, questi gemelli digitali non rappresentano solo oggetti o sistemi, ma esseri umani completi, con tutta la complessità e la vulnerabilità che questo implica.

La fabbrica dell’anima moderna

Nel profondo di questo sistema, le grandi aziende tecnologiche hanno scoperto che il vero tesoro non risiede nei prodotti o nei servizi che offrono, ma nei dati che estraggono dai loro utenti. Ogni click, ogni ricerca, ogni like, ogni acquisto diventa materia prima per un nuovo tipo di mercato: il mercato dei futures comportamentali, dove le previsioni su ciò che faremo vengono comprate e vendute come qualsiasi altra commodity.

Questo processo di trasformazione dei dati personali in profitto ha creato una nuova forma di accumulazione di capitale, basata non più sulla produzione di beni materiali, ma sulla produzione di mezzi di modifica del comportamento. L’obiettivo finale non è più semplicemente vendere un prodotto, ma diventare l’architetto invisibile delle nostre scelte, guidandoci verso comportamenti che massimizzano il profitto aziendale.

L’architettura della controllabilità

Il sistema che stiamo per esplorare non è un’entità monolitica, ma una complessa architettura di controllo che opera su molti livelli contemporaneamente. È un ecosistema digitale in cui ogni componente è progettato per contribuire a un unico obiettivo: la massimizzazione della prevedibilità e controllabilità del comportamento umano.

Questa architettura si basa su tre concetti fondamentali:

1. **La raccolta onnipervasiva dei dati:** Attraverso una rete di dispositivi interconnessi, sensori ambientali e piattaforme digitali, ogni aspetto della nostra esistenza viene monitorato, quantificato e archiviato.
2. **L'analisi predittiva:** Algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale processano enormi quantità di dati per identificare pattern, prevedere comportamenti futuri e identificare le leve più efficaci per influenzare le nostre decisioni.
3. **Il modellamento comportamentale:** I risultati dell'analisi vengono utilizzati per creare modelli sempre più raffinati del comportamento umano, permettendo interventi sempre più precisi e personalizzati.

La promessa dell'utopia tecnologica

Per rendere questo sistema accettabile, anzi desiderabile, viene offerta una promessa seducente: un mondo ottimizzato, dove ogni esperienza è personalizzata, ogni servizio è perfettamente calibrato sulle nostre esigenze, ogni decisione è supportata da dati infallibili. È la visione di un futuro senza frizioni, dove la tecnologia si prende cura di noi con la precisione di un genitore attento e la efficienza di un sistema perfettamente oliato.

Questa narrazione utopistica serve a mascherare la realtà sottostante: un sistema di controllo sempre più sofisticato che mina le fondamenta stesse della libertà umana. Mentre ci lasciamo allettare dalla comodità e dalla personalizzazione, cediamo gradualmente il controllo su aspetti sempre più fondamentali della nostra esistenza.

Il costo nascosto della connessione

Il prezzo che paghiamo per questa connessione apparentemente gratuita è elevatissimo. Non in denaro, ma in qualcosa di molto più prezioso: la nostra autonomia. Ogni volta che accettiamo i termini di servizio senza leggerli, ogni volta che permettiamo a una App di accedere ai nostri dati, ogni volta che ci affidiamo a un algoritmo per prendere decisioni al nostro posto, stiamo consegnando pezzi della nostra sovranità individuale a entità che non hanno il nostro interesse a cuore.

Questo processo non avviene in modo evidente o traumatico. Al contrario, è progettato per essere il più possibile invisibile e graduale, come l'acqua che scava pietra. Le modifiche ai termini di servizio vengono presentate come miglioramenti, le nuove funzionalità di raccolta dati come servizi aggiuntivi, le restrizioni alla privacy come misure di sicurezza necessarie.

La sindrome del gabbiano digitale

Siamo diventati come gabbiani che, attratti dalla lucentezza dei premi immediati offerti dalla tecnologia, non si accorgono di essere intrappolati in una gabbia dorata. La comodità dell'immediatezza, la soddisfazione della personalizzazione, il conforto della connessione costante ci fanno dimenticare che stiamo perdendo la capacità di volare liberi, di esplorare autonomamente, di scegliere il nostro percorso.

Questa sindrome del gabbiano digitale (che vedremo più avanti) ci rende dipendenti da sistemi che ci promettono libertà ma ci offrono solo una forma sofisticata di dipendenza. Siamo liberi di scegliere tra le opzioni che ci vengono presentate, ma non siamo liberi di definire noi stessi quali opzioni dovrebbero essere disponibili.

Il nuovo totalitarismo

Quello che emerge da questo sistema non è il totalitarismo classico, con i suoi campi di concentramento e le sue torture fisiche. È un nuovo tipo di totalitarismo, più sofisticato e quindi più pericoloso. Non ha bisogno di violenza per controllarci, perché ci controlla attraverso la seduzione. Non ha bisogno di proibire, perché ci guida dolcemente verso ciò che vuole che facciamo. Non ha bisogno di censurare, perché ci fa scegliere autonomamente ciò che vuole che vediamo.

Questo è il totalitarismo dell'infinita personalizzazione, dove ogni individuo riceve la sua prigione su misura, decorata con i suoi colori preferiti e arredata con i suoi oggetti cari. È un controllo così perfetto che non sembra più controllo, ma assistenza premurosa.

La resistenza come atto di coscienza

In questo contesto, la resistenza non è più solo un atto politico, ma un atto di coscienza individuale. Non si tratta di combattere contro un nemico esterno, ma di riconoscere e contrastare le forze che minano la nostra autonomia dall'interno. La resistenza non richiede necessariamente la disconnessione totale, ma piuttosto una riconnessione consapevole, un uso critico e deliberato della tecnologia che nega ai sistemi di controllo il potere di definire chi siamo e chi vogliamo diventare.

Il viaggio che ci aspetta

Nel corso di questo libro, esploreremo nel dettaglio ogni aspetto di questo sistema di controllo digitale. Analizzeremo come vengono costruiti i nostri gemelli digitali, come vengono utilizzati per influenzare il nostro comportamento, quali sono i meccanismi attraverso cui viene esercitato il controllo sociale, e cosa possiamo fare per recuperare la nostra autonomia.

Esamineremo casi reali di implementazione di questi sistemi, dalle esperienze allarmanti del sistema di credito sociale cinese alle pratiche sempre più invasive delle big tech occidentali. Analizzeremo le tecnologie che rendono possibile questo controllo, dall'Internet of Things ai sistemi di riconoscimento facciale, passando per gli algoritmi di machine learning che promettono di predire il nostro futuro meglio di quanto possiamo fare noi stessi.

Ma soprattutto, cercheremo di capire cosa significa essere umani in un'epoca in cui l'umanità stessa può essere replicata, analizzata e ottimizzata. Cercheremo di rispondere alle domande fondamentali: Dove finisce la nostra identità e inizia il nostro profilo digitale? Qual è il confine tra assistenza tecnologica e manipolazione comportamentale? È ancora possibile preservare la nostra autonomia in un mondo che sembra progettato per togliercela?

Una chiamata alla consapevolezza

Questo libro non è un manuale di istruzioni per la disconnessione totale, né un manifesto antitecnologico. La tecnologia in sé non è il nemico. Il nemico è l'uso che se ne fa, le logiche di profitto che la guidano, i sistemi di controllo che ne derivano. Il nostro obiettivo è più modesto ma, forse, più importante: portare alla luce ciò che opera nell'ombra, renderci conto dei meccanismi che ci circondano, comprendere le dinamiche che ci influenzano. Solo attraverso questa consapevolezza possiamo sperare di navigare con successo nelle acque pericolose dell'era digitale, preservando ciò che rende l'essere umano veramente umano: la capacità di scegliere liberamente il proprio destino. Il viaggio che ci attende è complesso e a tratti inquietante, ma è un viaggio che dobbiamo fare se vogliamo avere ancora un futuro che sia veramente nostro.

Benvenuti nel codice del controllo.

Ringraziamenti

Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine al
Prof. Roberto Poli.

La sua guida intellettuale è stata una bussola preziosa: grazie a lui ho appreso l'arte di osservare l'invisibile e di abitare quelle dimensioni del pensiero che rendono la cultura una vera esperienza di libertà.

A lui devo il privilegio di aver imparato a non fermarmi alla superficie del reale, ricevendo gli strumenti per osservare il mondo e le sue dinamiche da una dimensione diversa, più vasta e consapevole.

AUTORE

Fausto Piccinini vanta una solida e diversificata esperienza professionale, iniziata nel settore bancario e sviluppatasi nell'imprenditoria e nella consulenza informatica. La sua carriera è contraddistinta da un forte spirito d'iniziativa, leadership associativa e un profondo impegno nel mondo dello sport.

Dopo aver maturato una significativa esperienza nel settore bancario, ha intrapreso il percorso imprenditoriale nel 1993 con la fondazione della Naviger S.r.l., la sua prima azienda, specializzata nella fornitura e implementazione di soluzioni gestionali del mondo Zucchetti.

Nel 1997, ha ampliato il suo raggio d'azione entrando nella compagine societaria di MethoSystem S.r.l., dove ha ricoperto il ruolo di consulente IT senior, fornendo consulenza specialistica al centro elaborazione dati di CedacriNord.

Nel 2003, ha ulteriormente consolidato la sua presenza nel panorama tecnologico fondando GEAR.it S.r.l. Società Benefit, un'azienda che opera nel settore della tecnologia legata ai dispositivi mobili e all'Intelligenza Artificiale.

Il suo impegno va oltre l'ambito aziendale, estendendosi alla rappresentanza del tessuto economico e associativo locale avendo ricoperto la carica di Presidente del Gruppo Terziario di Unindustria Reggio Emilia, contribuendo attivamente alla promozione e allo sviluppo del settore dei servizi nel territorio.



BookTribu è la Casa Editrice online di nuova concezione che pubblica Opere di Autori emergenti sia in formato cartaceo sia in e-book. Vende le pubblicazioni attraverso il proprio e-commerce, i principali store online e nelle librerie tradizionali con copertura nazionale.

BookTribu è una Community di persone, Autori, Illustratori, Editor e Lettori che condividono la passione, il desiderio di diventare professionisti di successo nel mondo della scrittura, o amano leggere cose belle e contribuire a fare emergere nuovi talenti.

Pensiamo che il successo di un'opera letteraria sia il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati un'idea e la capacità di trasformarla in una storia, un attento lavoro di revisione della scrittura, la capacità di trasmettere un messaggio con l'immagine di copertina, un lettore che trae godimento dal libro tanto da dedicargli il proprio tempo libero e una Casa Editrice che coordina, pubblica, comunica e distribuisce.

In BookTribu trovate tutto questo: il luogo dove esprimere la vostra passione e realizzare ciò in cui credete.

Live Your Belief!

www.booktribu.com

Finito di stampare nel mese di gennaio 2026 da Rotomail Italia S.p.A.